



MOD. A1

**AVVISO PUBBLICO "GENOVATEATRO" SOSTEGNO A STAGIONI TEATRALI REALIZZATE SUL TERRITORIO DEL
COMUNE DI GENOVA**

SOGGETTO PROPONENTE

(inserire denominazione)

TEATRO PUBBLICO LIGURE SRL IMPRESA SOCIALE

SPAZI TEATRALI IN CUI OPERA

(inserire nomi sale teatrali)

**SALA DEL CAPITANO A PALAZZO SAN GIORGIO di GENOVA
CHIOSTRO DELL'ABBAZIA DI SAN NICOLÒ DEL BOSCHETTO**

DIREZIONE ARTISTICA

(inserire nominativo/i e breve cv)

Sergio Maifredi

regista, presidente e direttore artistico di Teatro Pubblico Ligure, da lui fondato nel 2007.

Dirige teatri e festival. È ideatore di progetti di audience engagement e community development per Amministrazioni Pubbliche e Comuni, Fondazioni, Istituti Italiani di Cultura e Istituzioni internazionali. Ideatore e direttore del Portus Lunae Art Festival, Pieve Ligure Scali a Mare Art Festival ed Albitimilium Theatrum fEst. Ideatore del progetto di rete STAR sistema teatri antichi romani.

Curatore delle mostre d'arte Tutto il Teatro in un manifesto, il manifesto d'arte in Polonia a vent'anni dalla caduta del Muro (2009) a Palazzo Ducale di Genova, Yves Klein, judo e teatro, corpo e visioni (2012 Genova Palazzo Ducale, 2013 Roma Villino Corsini) con Bruno Corà e Wisława Szymborska. La gioia di scrivere (Genova, 2023, Museo d'Arte contemporanea di Villa Croce)

DIREZIONI

Direttore artistico Teatro Pubblico Ligure (dal 2007) Genova



Direttore artistico Teatro Cavour di Imperia (dal 2024)
Sovrintendente Fondazione Teatro Sociale Camogli (dal 2019 al 2021)
Direttore organizzativo Teatro Vittoria (2010-2016) Roma
Direttore artistico Teatro Curci (2009 – 2013) Barletta
Vice Direttore Teatro della Tosse (1997 – 2007) Genova

INCARICHI ISTITUZIONALI

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova (dal 2010 al 2014)
Membro della Giuria del Grand Off - World Independent Film Awards (dal 2013 al 2017)
VARSAVIA
Membro del Consiglio direttivo del Museo dell'Attore di Genova (dal 2008 al 2012) GENOVA
Accademico corrispondente dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere (dal 2011 al 2020)
GENOVA
Regista residente al Teatr Nowy di Poznań in Polonia (2005-2014) POLONIA
Membro della Commissione Nazionale Unesco (2009 - 2012) ROMA

PREMI E ONORIFICENZE

Medaglia di "Bene Merito" conferita dal Ministero degli Esteri della Repubblica polacca il 07 maggio 2012
Premio della Associazione Nazionale Critici Teatrali 2007-2008 per la regia di Vero West di Sam Shepard
Premio Regione Liguria "per lo Spettacolo" nel 2008

PROGRAMMAZIONE STAGIONE 2024/2025

Criterio 1

(Descrivere: progetto artistico della stagione, le nuove produzioni, le produzioni internazionali, le esperienze interdisciplinari e di sperimentazione di nuovi linguaggi)

Teatro Pubblico Ligure ha come sua missione, in statuto, la **valorizzazione di luoghi significativi della Liguria attraverso progetti culturali specifici**, dedicati ai luoghi oggetto della valorizzazione.

La linea artistica di Teatro Pubblico Ligure si esprime nella realizzazione di **stagioni che si leghino profondamente ai luoghi che le ospitano.**



Luoghi significativi della stagione 2024 2025 sono **Palazzo San Giorgio di Genova e l'abbazia di San Nicolò del Boschetto a Genova Cornigliano.**

Il primo luogo, **palazzo San Giorgio**, è fortemente legato al mare, inteso come porto, luogo di scambio, di partenza, di commercio e di cultura.

Il secondo luogo, **l'abbazia di San Nicolò dei Boschetto**, è caratterizzato dall'accoglienza ma anche dal viaggio, essendo posto anche esso su un'antica via di cammino e pellegrinaggio.

Il tema centrale di questa stagione articolata nei due poli sopraccitati è **IL MARE: filosofia e poesia, scoperta ed accoglienza**

Teatro Pubblico Ligure e Sergio Maifredi dopo aver affrontato nelle scorse stagioni la grande letteratura del mare con il progetto *Capitani Coraggiosi* nel 2020/2021, dopo il progetto dedicato agli *scrittori ed ai Porti*, nel 2021/2022, e dopo *Argonautiche* del 2023/2024 sulle grandi rotte reali o immaginarie, propone ora un progetto dedicato al **mare visto attraverso le maggiori espressioni letterarie e filosofiche di tutti i tempi.**

Il **Mare**, fonte di miti e di letteratura dagli albori dell'umanità, viene portato al pubblico attraverso le parole di filosofi, scrittori, attori e poeti, musicisti, ognuno dei quali esplora la tematica attraverso una grande opera o un grande autore.

Il racconto acquista ulteriore importanza in una città come Genova, e in particolare nei due luoghi che ospiteranno la stagione: Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale e luogo rappresentativo del **rapporto secolare che la Città ha con il mare, generatore di incontri, di scambi e di storie e l'Abbazia del Boschetto, luogo di transito e di accoglienza.**

Gli spettacoli qui descritti nella stagione sono **tutte produzioni di Teatro Pubblico Ligure e sono tutte nuove produzioni.**

La nostra linea di ricerca, per cui Teatro Pubblico Ligure è un'impresa di produzione riconosciuta dal Ministero, è indagare il confine tra letteratura e teatro, lavorando su quei testi letterari che sono nati per vivere ad alta voce, pensiamo all'Odissea, al Decameron, o ai Poemi Cavallereschi, solo per fare alcuni esempi.

Per far arrivare a questi percorsi, indubbiamente "alti" e magari non immediati per un vasto pubblico, lavoriamo sulla **contaminazione di linguaggi ed interpreti** molto diversi: **parola e musica, studiosi, scrittori, professori e accanto attori volutamente pop**, quest'anno lavoreremo molto nel percorso che andremo a fare all'Abbazia del Boschetto, anche con un intreccio di segni, con alcuni esponenti della migliore **poesia performativa** delle generazioni più giovani: **Filippo Capobianco e Gloria Riggio.**

PERCORSO A PALAZZO SAN GIORGIO DI GENOVA

19 dicembre ore 17.00

MATTEO NUCCI con ROBERTO ALINGHIERI e musiche EDMONDO ROMANO

IL MARE E OMERO

Omero ha scritto la più grande opera sul mare della letteratura occidentale, un mare che contiene tutto, che arriva ovunque, un mare in continuo movimento, forza troppo grande per



essere conosciuta ed essere compresa, davanti al quale anche un uomo come Ulisse non può far altro che abbandonarsi, facendosi trasportare verso il proprio destino.

Attraverso il racconto omerico si esplora quindi il mare come luogo di scoperta e di avventura, luogo mitico quanto reale, che contiene le storie di tutti.

Matteo Nucci

Scrittore romano che da sempre lavora sulla tradizione classica dei greci. Ha scritto "Sono comuni le cose degli amici" (2009), libro finalista al premio strega 2010, "Il toro non sbaglia mai" (2011), "Le lacrime degli eroi" (2013), "È giusto obbedire alla notte" (2017), "L'abisso di Eros. Seduzione" (2018), "Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno" (2020), "Sono difficili le cose belle" (2022) e "Il grido di Pan" (2023).

09 gennaio ore 17.00

ALESSANDRO RIVALI con ANDREA NICOLINI

IL MARE E ERNEST HEMINGWAY

Se pensiamo a Ernest Hemingway pensiamo immediatamente al Vecchio e il mare. Un racconto lungo o un romanzo breve, dove il mare, descritto con pochi rapidi colpi di penna è sempre presente nel racconto del vecchio pescatore e del giovane Manolin che lo aspetta a riva.

Alessandro Rivali, scrittore e poeta, ci avvicina all'immensità dell'Oceano attraverso lo sguardo di Hemingway, andando alla ricerca dei mari dell'anima, carichi di storie interiori.

Alessandro Rivali

È nato a Genova nel 1977. I suoi libri di poesie sono *La riviera del sangue* (Mimesis 2005) e *La caduta di Bisanzio* (Jaca Book 2010). Ha pubblicato i libri intervista *Giampiero Neri. Un maestro in ombra* (Jaca Book 2010) e *Ritorno ai classici. Una conversazione con Giampiero Neri* (Ares 2020). Ha curato le lettere inedite di Eugenio Corti dal fronte russo (*Io ritornerò*, Ares 2015). Ho cercato di scrivere *Paradiso* (Mondadori 2018) raccoglie le conversazioni con Mary de Rachewiltz, la figlia di Ezra Pound.

23 gennaio ore 17.00

CORRADO BOLOGNA con Massimiliano Cividati e musiche Andrea Zani e Gennaro Scarpato

Infìn che 'l mare fu sovra noi richiuso

IL MARE NELLA DIVINA COMMEDIA

Corrado Bologna, filologo, ci fa da guida nel mare di Dante, un mare che affiora più volte nella Divina Commedia, che inghiotte uno dei dannati più amati da Dante: Ulisse, colpevole di aver superato i limiti posti alla conoscenza, le colonne d'Ercole e di aver fatto rotta verso il mondo "senza gente".

Corrado Bologna

Già Professore Ordinario di Letterature romanze medioevali e moderne presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha insegnato nelle Università di Ginevra, di Chieti, di Roma "La Sapienza"; è stato Prof. Ordinario di Filologia romanza all'Università Roma Tre.

Si è occupato in particolare della prima lirica trobadorica; di vari aspetti dell'opera di Cavalcanti, di Dante, di Petrarca, dell'Ariosto, di Guicciardini, di Manzoni e di Gadda. Ha lavorato con Teatro Pubblico Ligure e Sergio Maifredi in molti spettacoli.

13 febbraio ore 17.00

SIMONE REGAZZONI con musiche EDMONDO ROMANO e LUCA FALOMI

OCEANO



Il mare, l'oceano come punto di partenza per ripensare tutta la filosofia moderna, l'approccio al mondo e all'umanità all'interno di esso. A fronte della crisi ecologica e climatica che l'uomo sta affrontando, dei cambiamenti che stanno rivoluzionando le nostre vite, si riparte dal mare, da cui la vita ha avuto origine. Si propone un viaggio dai miti della creazione, ai racconti di Melville e al rapporto moderno col mare che prende lo spazio dell'intero mondo, come flusso costante del divenire.

Simone Regazzoni

Laureato in filosofia, ha pubblicato molti saggi di politica e filosofia, tra cui: "La filosofia del Dr. House" (co-autore con lo pseudonimo Blitris), Ponte alle Grazie, 2007; "Derrida", Feltrinelli, 2018;

"La palestra di Platone", Ponte alle Grazie, 2020; "Oceano", Ponte alle Grazie, 2022. È anche autore di tre romanzi: "Abyss", Longanesi, 2014; "Foresta di tenebra", Longanesi, 2017; "I segni del male", Rizzoli, 2020. Ha inoltre vinto il premio Parmenide nell'aprile del 2023.

Giovedì 13 marzo 2025

SERGIO GIVONE con musiche MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA THALASSA, PELAGOS, OKEANOS

I molti nomi del mare nell'antica Grecia

La filosofia si confronta con il mare e le sfide che questo presenta. Forse non è un caso che la Grecia, patria della filosofia, sia una regione di isole, che deve fare riferimento al mare per descrivere le basi della propria geografia e della propria cultura.

Esplorando la filosofia antica, che ricercava le origini dell'uomo e del pensiero, e che ancora univa la scienza e il mito, si ritrova il mare come origine di tutto, base di ogni mito, di ogni forma di vita, di ogni forma di pensiero. Il mare come inizio e come fine, dove vivono i nuovi e gli antichi dei.

I Greci chiamavano il mare in tanti modi: Thalassa, Pelagos, Okeanos. A ciascuno di questi nomi corrispondeva una diversa concezione del mare, un diverso modo di guardare al mare, tanto che il mare assunse sempre più valore di metafora e finì col designare la regione misteriosa che separa l'aldilà e l'aldilà; come in Dante, che parlava del mare oltre le colonne d'Ercole, "infin che 'l mar fu sopra noi rinchiuso", e come in Leopardi, che equipara il mare all'infinito, "il naufragar m'è dolce in questo mare".

Sergio Givone

È professore ordinario di Estetica all'università di Firenze. Ha scritto molti libri sulla filosofia classica e moderna, e sull'opera di Dostoevskij.

27 marzo 2025

CORRADO BOLOGNA con TULLIO SOLENGHI

... al tempo che passaro i Mori / d'Africa il mare...

IL MARE NELL'ARIOSTO e nei poemi cavallereschi

Poeta dei cavalieri e dell'amore, quando si pensa ad Ariosto non si pensa probabilmente al mare. Ma anche in questo poeta, che raccoglie e sintetizza tutta una tradizione non solo italiana, ma provenzale e latina del racconto cavalleresco, il mare è fonte di metafore e di immagini, luogo di viaggio e di battaglie, di grandi cambiamenti e trasformazioni, segnate dalle nuove terre a cui il mare dà accesso. Negli intrecci complicati delle trame ariostesche il mare si rivela spazio di movimento e cambiamento, di passaggio da una ad un'altra avventura.

Corrado Bologna

Già Professore Ordinario di Letterature romanze medioevali e moderne presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha insegnato nelle Università di Ginevra, di Chieti, di Roma "La Sapienza"; è stato Prof. Ordinario di Filologia romanza all'Università Roma Tre.



Si è occupato in particolare della prima lirica trobadorica; di vari aspetti dell'opera di Cavalcanti, di Dante, di Petrarca, dell'Ariosto, di Guicciardini, di Manzoni e di Gadda. Ha lavorato con Teatro Pubblico Ligure e Sergio Maifredi in molti spettacoli.

10 aprile 2025

GIUSEPPE CONTE con ROBERTO ALINGHIERI musiche di Davide Sinigaglia
IL MARE, LA LIGURIA, IL MITO

La scrittura di Giuseppe Conte è alta, potremmo dire massimalista, ha il mito come costante punto di riferimento. La Liguria è la sua terra, da cui parte e a cui ritorna, con amore filiale. Il mare sta di fronte a lui, difficile immaginarlo in un luogo lontano dal mare. Un mare che è scambio, che è incontro di culture, temi sempre presenti nell'opera di Giuseppe Conte. A Giuseppe Conte abbiamo chiesto di unire, di intrecciare in una riflessione questi fili colorati: il mare, la Liguria e il mito.

Giuseppe Conte

Imperia, 1945, ha pubblicato libri in versi come *L'Oceano e il Ragazzo* e *Ferite e rifioriture* (Premio Viareggio), e libri di viaggio tra cui *Terre del mito*, e romanzi: da *Primavera incendiata* a *Fedeli d'amore*, da *Il terzo ufficiale* (Premio Hemingway) a *La casa delle onde* (finalista al Premio Strega) e a *L'adultera* (Premio Manzoni). Nel 2018 esce per Giunti il romanzo *Sesso e apocalisse a Istanbul*, nel 2019 *I senza cuore*, nel 2021 *Dante in Love*. Traduttore di Shelley, Whitman e D.H. Lawrence, grande viaggiatore, cultore appassionato del mito, è impegnato da decenni nella difesa della natura e nel confronto con il pensiero dell'Oriente e dei mistici dell'Islam. Ha tenuto letture e conferenze in trentatré Paesi del mondo. Ha vissuto per lunghi anni in Francia. Attualmente abita in Riviera.

Giovedì 08 maggio 2025

MAURIZIO FIORILLA con DAVID RIONDINO
IL MARE NEL DECAMERON DI GIOVANNI BOCCACCIO

Boccaccio sin dall'adolescenza imparò a conoscere il mondo del mare e dei mercanti, nel quale il padre sperava avrebbe trovato la sua professione. Nonostante non intraprese la carriera di mercante, quel mondo che imparò a conoscere confluì nei suoi racconti, dove il mare diventava fonte di ricchezza, di avventura e anche di rovina.

Nelle *Genealogie*, opera latina che esplora i miti classici, Boccaccio esalta l'invenzione delle imbarcazioni e la forza dell'uomo che trionfa sul mare, finalmente in grado di spostarsi ed esplorare il mondo.

Attraverso i racconti e i trattati di Boccaccio si esplora il mare, dai miti antichi di greci e romani ai traguardi del medioevo, che si preparava a superare le colonne d'Ercole e scoprire i nuovi mondi, celati da sempre all'antichità.

Maurizio Fiorilla

È professore ordinario di Filologia della letteratura italiana all'università Roma Tre. Nelle sue ricerche si è occupato soprattutto del Trecento italiano, in particolare di Dante, Petrarca e Boccaccio.



PERCORSO ALL'ABBAZIA DEL BOSCHETTO DI GENOVA

Nella complessa realtà del Boschetto, dove Teatro Pubblico Ligure opera da alcuni anni, vorremmo portare due giovani autori performer come **Filippo Capobianco** e **Gloria Riggio**, a creare con gli abitanti del Boschetto due eventi di poesia "partecipata".

Insieme a loro, nel percorso della stagione, un grande interprete di storie come **Marco Baliani** che ci porta, sempre nel tema principale della stagione, il mare, a dialogare con gli Dèi marini della Grecia antica e **Massimo Minella** che ci fa viaggiare con Pasolini sulla lunga strada di sabbia, quel viaggio di 7.000 km lungo le coste italiane che Pasolini fece per documentare l'Italia che andava cambiando nel boom economico.

16 gennaio 2025

FILIPPO CAPOBIANCO

MOSKERINO

Laboratorio di Poesia performativa

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Filippo Capobianco (Pavia, 1998) si è aggiudicato il titolo di Campione italiano di poetry slam 2022 a settembre all'interno del festival Dólce Stíl Pòp, e secondo in Europa al European Poetry Slam Championship 2022 organizzato a Roma da WOW – Incendi Spontanei e WPSO – World Poetry Slam Organization. È performer, attore e studente di fisica e comunicazione della scienza all'Università di Pavia. Nel 2021 presenta il suo spettacolo "Mia mamma fa il notaio ma anche il risotto" al CiQ Centro internazionale di Quartiere, Milano.

Il Poetry Slam è una competizione di poesia orale in cui i performer dispongono di tre minuti a testa per eseguire testi propri davanti a un pubblico, con il solo ausilio di corpo e voce. Dal pubblico vengono estratte casualmente 5 persone come giuria, che vota le performance e decreta un solo vincitore o vincitrice. Il format (inventato negli anni '80 da Marc Kelly Smith a Chicago) è ora diffuso in oltre 60 nazioni, tra cui quasi 30 nel continente europeo.

22 maggio 2025

MASSIMO MINELLA, giornalista, musiche Franco Piccolo

PASOLINI

LA LUNGA STRADA DI SABBIA

Produzione Teatro Pubblico Ligure

È un Pasolini che si abbandona a momenti di vera e propria gioia quello che tra il giugno e l'agosto del 1959, al volante di una Fiat 1100, percorre la «lunga strada di sabbia» quel **luogo di confine tra la terra e il mare, un limite, un inizio un lembo, un margine.**

Un viaggio da Ventimiglia a Palmi e poi, spinto da una specie di «ossessione deliziosa», **fino al comune siciliano più meridionale, per risalire infine la costa orientale e arrivare a Trieste.** A **La Spezia**, da dove parte per **San Terenzo e Lerici**, sente che sta per avere inizio una fra le domeniche più belle della sua vita; a Livorno, non lascerebbe mai «l'enorme lungomare, pieno di ragazzi e marinai, liberi e felici»; e, finalmente, al Circeo: «Il cuore mi batte di gioia, di impazienza, di orgasmo. Solo, con la mia mille-cento e tutto il Sud davanti a me. L'avventura comincia». A commissionargli il viaggio è stata la rivista «Successo», che pubblicherà il reportage in tre puntate fra luglio e settembre, e Pasolini, spiaggia dopo spiaggia, incontra amici intellettuali e personaggi noti, si lascia incantare dalla gente semplice dei paeselli più remoti (a Portopalo «la gente è tutta fuori, ed è la più bella gente d'Italia, razza purissima, elegante, forte e dolce») e, portandosi in giro il suo entusiasmo per la scoperta, il suo sguardo emozionato e insieme acuto di futuro regista, annota scorci e impressioni tanto potenti da restituirci un quadro dell'Italia di



allora: un'Italia in cui il boom economico, solo presagito, non riesce ancora ad avere la meglio sulla felicità del sogno pasoliniano d'innocenza.

09 febbraio 2025

GLORIA RIGGIO

PERIODO IPOTETICO

Poesia performativa

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Gloria Riggio (Agrigento, 2000) è una studentessa che compie i suoi studi classici nella cittadina siciliana da cui proviene, e che tra luci ed ombre molto ama. Studia pianoforte sin da quando era bimba, nutrendo grande passione per la musica così come per la fotografia, i viaggi, il teatro, il mare, i libri e la scrittura.

A sedici anni debutta con *Il mirto e la rosa* (Entropia/La Gru), silloge poetica in cui sintetizza i suoi componimenti dai più acerbi a quelli più recenti. Nel 2019 pubblica per Entropia/La Gru la raccolta *La stagione del dubbio*.

Vive a Trento e nel 2023 diventa Campionessa italiana di Poetry Slam.

27 marzo 2025

MARCO BALIANI

QUANDO GLI DEI ERANO TANTI

Laboratorio sul tema GLI DEI DEL MARE

Attore, autore e regista. Con lo spettacolo *Kohlhaas* del 1989, attraverso un originale percorso di ricerca, dà vita al teatro di narrazione che segna la scena teatrale italiana. Figura eclettica e complessa del teatro italiano contemporaneo, ha sperimentato drammaturgie corali creando spettacoli-evento per molti attori, come *Come gocce di una fiumana* (premio IDI per la regia), o *Antigone delle città*, spettacolo di impegno civile sulla strage di Bologna del 2 agosto, o ancora dirigendo progetti come *I Porti del Mediterraneo* con attori provenienti da diversi paesi dell'area mediterranea.

Nel 2017, Baliani è chiamato a dirigere lo spettacolo *Sette contro Tebe* andato in scena al Teatro Greco di Siracusa nell'ambito del 53esimo ciclo di rappresentazioni classiche. Lo spettacolo è stato poi replicato alle Terme di Baia per il Napoli Teatro Festival Italia e al Teatro Romano di Verona. Destinato a grandi spazi anche lo spettacolo *Quinta stagione* del 2021, tratto dall'omonimo poema di Franco Marcoaldi e andato in scena al Teatro Grande di Pompei, con le scene di Mimmo Paladino, il paesaggio sonoro di Mirto Baliani e la produzione del Teatro di Napoli

DETTAGLIO DELLA STAGIONE PROPOSTA

Criterio 1

(inserire i nomi e la tipologia degli spettacoli proposti)

N.	TITOLO	TIPOLOGIA
1	MATTEO NUCCI con ROBERTO ALINGHIERI e musiche EDMONDO ROMANO	Prosa con musica dal vivo



	IL MARE E OMERO	
2	ALESSANDRO RIVALI con ANDREA NICOLINI IL MARE E ERNEST HEMINGWAY	Prosa
3	CORRADO BOLOGNA con Massimiliano Cividati e musiche Andrea Zani e Gennaro Scarpato <i>Infin che 'l mare fu sovra noi richiuso</i> IL MARE NELLA DIVINA COMMEDIA	Prosa con musica dal vivo
4	SIMONE REGAZZONI con musiche EDMONDO ROMANO e LUCA FALOMI OCEANO	Prosa con musica dal vivo
5	SERGIO GIVONE con musiche MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA THALASSA, PELAGOS, OKEANOS I molti nomi del mare nell'antica Grecia	Prosa con musica dal vivo
6	CORRADO BOLOGNA con TULLIO SOLENGHI <i>... al tempo che passaro i Mori / d'Africa il mare...</i> IL MARE NELL'ARIOSTO e nei poemi cavallereschi	Prosa
7	GIUSEPPE CONTE con ROBERTO ALINGHIERI musiche di Davide Sinigaglia IL MARE, LA LIGURIA, IL MITO	Prosa con musica dal vivo
8	MAURIZIO FIORILLA con DAVID RIONDINO IL MARE NEL DECAMERON DI GIOVANNI BOCCACCIO	Prosa
9	FILIPPO CAPOBIANCO MOSKERINO	Poesia performativa
10	MASSIMO MINELLA, giornalista, musiche Franco Piccolo PASOLINI LA LUNGA STRADA DI SABBIA	Prosa con musica
11	GLORIA RIGGIO PERIODO IPOTETICO Poesia performativa	Poesia performativa
12	MARCO BALIANI QUANDO GLI DEI ERANO TANTI	Prosa e laboratorio



PROGRAMMAZIONE STAGIONE 2024/2025

Criterio 2

(Descrivere: Dimensione e varietà dell'offerta con riferimento a innovazione, spettacoli dedicati ai bambini/ragazzi, comicità, dialettale, giovani artisti)

Io sono una forza del Passato.

Solo nella tradizione è il mio amore.

Vengo dai ruderi, dalle chiese,

dalle pale d'altare, dai borghi

abbandonati sugli Appennini o le Prealpi,

dove sono vissuti i fratelli.

[...]

Io [...]mi aggiro

più moderno di ogni moderno

a cercare fratelli che non sono più

Pier Paolo Pasolini, da Poesia in forma di rosa

Mettiamo ad incipit di queste nostre righe una poesia di Pierpaolo Pasolini che crediamo racchiuda il senso del nostro lavoro.

La nostra **innovazione** è fatta da **parole antiche per pensieri nuovi**.

Noi cerchiamo di attingere a quella miniera che è la letteratura passata per fare in modo che, senza abbassare l'asticella, il pubblico però possa accedervi, trovando modi per rendere i nostri spettacoli sempre estremamente popolari, accessibili nel senso più ampio del termine.

Fino dall'inizio Teatro Pubblico Ligure non ha voluto avere un teatro, una sede in cui rinchiudersi, ma si è dato come obiettivo quello di abitare luoghi significativi per renderli vivi, restituendoli alla cittadinanza, aprendoli, rendendoli realmente parte dalla Città vissuta.

Quindi **innovazione** nel **traghetare testi e cultura di epoche lontane nella nostra**, innovazione nella scoperta dei luoghi, nel creare progetti permanenti, capaci di durare nel tempo, di fidelizzare un pubblico ad un luogo e ad un percorso artistico.

E **attenzione sempre ai giovani artisti** che ogni anno cerchiamo di incontrare e di valorizzare. Quest'anno due talenti straordinari che si affacciano ora al momento del teatro attraverso la poesia performativa: **Filippo Capobianco e Gloria Riggio**.



MOD. A1

Il percorso di quest'anno, dedicato al mare, tocca due luoghi importanti della città di Genova: uno nel suo cuore, palazzo San Giorgio, l'altro in uno dei tanti centri "fuori centro" di Genova: l'abbazia del boschetto di Cornigliano.

La nostra stagione si sviluppa su 12 diversi appuntamenti.

La nostra stagione è fatta da 11 nuove produzioni ed una ospitalità.

AMPLIAMENTO E FIDELIZZAZIONE DEL PUBBLICO: N. SPETTATORI ULTIME DUE STAGIONI RAPPORTATI ALLA CAPIENZA DELLE SALE

Criterio 3

STAGIONE TEATRALE ANNO 2023-2024				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
ARIANNA TESEO IL MINOTAURO Arianna Scommegna	100	1	100	100%
IL VIAGGIO DI ENEAS Massimo Wertmuller	100	1	100	100%
IL VIAGGIO DI MAGELLANO Roberto Alinghieri	100	1	100	100%
ARGONAUTICHE David Riondino	100	1	100	100%
SHACKLETON POLO SUD Massimiliano Cividati	100	1	100	100%
ITACA, PENELOPE Maddalena Crippa	100	1	100	100%
IL GIORNALE DI BORDO DI CRISTOFORO COLOMBO Tullio Solenghi	100	1	100	100%



MOD. A1

--	--	--	--	--

STAGIONE TEATRALE 2022-2023				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
PIREO IL PORTO DI ATENE Matteo Nucci	100	1	100	100%
IL PORTO DI PALERMO Mario Incudine	100	1	100	100%
I MIEI PORTI Bjorn Larsson	100	1	100	100%
IL PORTO DI GENOVA TULLIO SOLENGHI E MASSIMO MINELLA	100	1	100	100%
I PORTI DEL BALTINCO Jan Brokken	100	1	100	100%
IL PORTO DI TRIESTE Paolo Rumiz	100	1	100	100%
MITILENE LESBO Giorgio Ieranò	100	1	100	100%

SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA: BUDGET STAGIONE 2024-2025**Criterio 4**

ENTRATE		USCITE	
Contributo Comune (richiesto)	25.000	Personale artistico	12.000
Contributo Stato MIC	11.000	Personale tecnico	5.000
Contributo Regione Liguria	10.000	Personale amministrativo/gestionale	8.000
Altri contributi pubblici	4.000	Direzione artistica	5.000
Contributi fondazioni		Allestimenti	
Altri contributi da privati		Noleggi e Affitti	10.000



MOD. A1

Sponsorizzazioni		Ospitalità	2.500
Entrate da bigliettazione/abbonamenti		Promozione e pubblicità	5.500
Ricavi da vendita produzioni		SIAE e diritti	2.000
Altri ricavi		Spese generali	
		Altre uscite	
TOTALE	€ 50.000	Totale	€ 50.000

**PROGETTI E AZIONI PER L'INCLUSIVITA' 2024/2025****Criterio 5**

(Descrivere: le azioni e i progetti che si intende introdurre per la stagione 2024/2025 per garantire e ampliare l'inclusività intesa come offerte a portatori di disabilità, neurodegenerative, ecc.)

Gli spettacoli e le stagioni Teatro Pubblico Ligure hanno sempre avuto attenzione alla possibilità di essere fruiti da un pubblico ampio, cercando di abbattere le barriere materiali e immateriali che si frappongono tra il potenziale spettatore e l'offerta culturale.

Concretamente con difficoltà motorie Teatro Pubblico Ligure dediche due persone di assistenza che permettono di essere seguiti dall'ingresso ad inizio spettacolo fino all'uscita a fine spettacolo. Stiamo inoltre prendendo accordi con una cooperativa specializzata in caso di richieste complesse.

Per quanto riguarda il pubblico ipoudente, su indicazione di un'associazione specializzata, abbiamo una tecnologia che ci permette di operare direttamente dal nostro mixer su impianto audio e trasformare la parola in scrittura che viene proiettata su un grande schermo. Abbiamo testato con successo questa tecnologia durante DIALOGHI SULLA RAPPRESENTAZIONE 2024 ed ha funzionato con ottimi risultati.

Inoltre vorremmo soffermare la vostra attenzione su due particolarità: la stagione Teatro Pubblico Ligure da diversi anni, per scelta è totalmente gratuita per lo spettatore corso l'obbligo di prenotazione.

È una modalità che abbiamo mutuato da primo teatro italiani a proporla: Lo Spazio NO'HMA di Milano che da molti anni segue questa strada in sintonia con la propria missione culturale e sociale.

Inoltre Teatro Pubblico Ligure ha particolare cura e attenzione per il pubblico più anziano organizzando su richiesta servizi navetta bus gratuiti per raggiungere gli spettacoli all'Abbazia del Boschetto.



MOD. A1